

Migliorare la vita del territorio Fondazione, bando per spazi e infrastrutture per il sociale

A disposizione 400mila euro per la costruzione di reti e l'innovazione dei servizi del terzo settore. È rivolto a enti non profit privati del settore assistenziale e sanitario. Domande entro il 16 ottobre

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì mette a disposizione 400mila euro per nuovi strumenti (attrezzature, automezzi o spazi), rinnovando il bando «Infrastrutture per il sociale». Attivato per la prima volta nel 2018, mira a migliorare la qualità della vita nel territorio, costruendo reti e innovando i servizi delle realtà del Terzo settore. Il bando si comporrà di un unico regolamento nei suoi principi generali, per poi articolarsi in due distinte linee operative: automezzi e immobili o attrezzature.

Entrambe le linee sono rivolte agli enti non profit privati che operano in ambito socio-sanitario e assistenziale e le proposte potranno essere presentate sull'apposita procedura online accessibile dal sito istituzionale della Fondazione (www.fondazione-cariforli.it) fino alle ore 13 del 16 ottobre.

Le domande saranno esaminate sotto il profilo del merito, con riferimento all'esperienza dell'ente, alla sua capacità finanziaria e alla qualità del progetto.



Maurizio Gardini, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi (Salieri)

Particolare attenzione verrà prestata agli interventi originati dalla recente alluvione.

Le opere dovranno essere effettuate entro il 30 giugno 2024 e potranno contare su un contributo massimo pari al 60% della previsione complessiva di spesa, fino ad un tetto di 50mila euro.

Per immobili e attrezzature si intende sostenere la costruzione, ampliamento e ristrutturazione

di immobili, con riqualificazione in ambito energetico e sismico. Gli interventi dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2024.

Per gli immobili il contributo massimo sarà pari al 50% della previsione complessiva di spesa, con un tetto di 50mila euro, mentre per l'acquisto di attrezzature il sostegno massimo sarà del 40%, fino ad un ammontare di 20mila euro.

Gianni Bonali